

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN TOSCANA

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI

Audizione dell'assessore regionale all'ambiente della regione Toscana, Federica Fantoni

La seduta inizia alle 18.50

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione dell'assessore regionale all'ambiente della regione Toscana Federica Fratoni che ringrazio per la presenza.

Comunico che l'audito ha preso visione della disciplina relativa al regime di pubblicità del resoconto stenografico della seduta che informa l'audito che della presente seduta sarà redatto un resoconto stenografico e, su motivata richiesta, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta; nel caso le dichiarazioni segrete entrassero a far parte di un procedimento penale, il regime di segretezza seguirà quello previsto per tale procedimento; si invita comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta. In questa circostanza, come lei sa, ci stiamo occupando di due tematiche ben precise, quindi affronterei prima una e poi l'altra. Comincerei dalla questione dei gessi rossi.

Vorremmo sapere da voi, in particolare, il motivo di alcuni sforamenti di alcuni elementi dei gessi rossi e perché la regione abbia addirittura derogato questi valori previsti che già erano sforati.

Questo ci lascia perplessi e vorremmo capire perché è successo.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. Io non so quanto

BOZZA NON CORRETTA

potrò rispondere a domande di natura tecnica perché non mi occupo né di autorizzazioni né di atti di eventuale deroga. Quello che le posso dire è che rispetto alla vicenda dei gessi rossi io ho ereditato una storia fatta di accordi volontari. Il primo è quello del 2004, credo coordinato dalla provincia di Grosseto che era allora competente...

PRESIDENTE. Scusi se la interrompo, ma immagino che l'assessorato e la regione abbiano comunque delle figure tecniche.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. Assolutamente sì, non solo, la regione Toscana dal primo gennaio 2016, in forza della legge nazionale Delrio e della legge regionale del 2015, numero 22, ha anche recuperato dalle province tutta la competenza in materia ambientale.

PRESIDENTE. Visto che ha detto che non è in grado perché non è un tecnico...

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. No, nel senso che lei mi parla di deroghe di sforamenti sui quali io non so rispondere perché non sono atti di mia competenza e perché la gestione delle autorizzazioni compete ai dirigenti e agli organismi di controllo.

PRESIDENTE. Avrebbe potuto venire accompagnata da dirigenti e tecnici.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. Sì, però io nella convocazione ho avuto la segnalazione di un titolo. Sulla storia dei gessi rossi e sull'attività ero convocata io, per cui sono venuta con le informazioni che sono in mio possesso. Per un approfondimento più tecnico c'è la piena disponibilità degli uffici e delle strutture, ci mancherebbe. Da questo punto di vista non è un problema. Però io ho una convocazione abbastanza...

PRESIDENTE. Facciamo così. Ci parli di queste due tematiche e poi visto che anche con l'ARPA c'è una questione importante da approfondire, la sentiremo in un secondo momento.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. Sono a disposizione, certo. Lo dicevo solo per chiarire e non generare equivoci fra noi, visto che certamente avete bisogno di dati puntuali di conoscenza che non sono in grado di fornirvi perché

non competono al livello politico.

La storia della Tioxide, ora Venator, nasce in passato da un accordo che risale al 2004, un accordo volontario. È un accordo di tipo politico fatto fra varie amministrazioni, comprese anche le parti sociali e le rappresentanze dei lavoratori e poi approvato nuovamente nell'aprile del 2015. Se non mi sbaglio, la giunta della quale faccio parte si è insediata a luglio, quindi con un processo già ampiamente avviato. Un processo che si era instaurato sul sito di Montioni nel comune di Follonica nel quale è stato ed è tuttora in corso un'attività di ripristino ambientale autorizzata dal dirigente di allora, dal dirigente di adesso e sottoposto a regime di controllo degli organismi deputati.

Dopodiché se ci sono aspetti specifici sui quali devo rispondere, lo faccio con grande disponibilità. Qual è la produzione immagino che non ve lo debba raccontare io. Il biossido di titanio e gli scarti di lavorazione che vengono...

ALBERTO ZOLEZZI. Chiedo scusa, per economia affronterei proprio il discorso della produzione. Vorremmo capire se ha qualche dato sull'esportazione dei prodotti a base di titanio.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. Non ho numeri. La Venator, ex Tioxide, è una multinazionale che ha sedi anche in Europa. L'applicazione del biossido di titanio è molto variegata perché viene utilizzato per molteplici prodotti: dalle vernici al settore alimentare, a materie plastiche, carta, inchiostri.

Per questo motivo immagino ci sia una propensione al mercato estero molto spinta anche se sono prodotti che certamente anche sul mercato nazionale offrono fette di mercato importanti. Riguardo alla produzione immagino di ripetere cose già note. Gli scarti di lavorazione che sono... Vediamo un po'. Gli scarti sono la tionite e il solfato di calcio; in particolare il solfato dà origine al gesso. Rispetto alla produzione chiaramente c'è sempre stato questo tema per cui per produrre in media di una tonnellata di biossido, si producono sei tonnellate di gesso. È un materiale di dimensioni importanti e quindi costituisce per la regione Toscana un tema da affrontare. Stiamo parlando di un'industria che ormai ha sede nella nostra regione da molto tempo e impiega qualche centinaio di lavoratori, quindi questa produzione dello scarto di lavorazione costituisce una delle priorità anche per la regione Toscana. Chiaramente la regione si è mossa nel solco, come dicevo, della direzione tracciata, con gli uffici che hanno lavorato nel rispetto delle norme perché i decreti dirigenziali si fanno in attuazione degli accordi, ma poi prendendo a riferimento anche ovviamente i presupposti di legge. Ho fatto anche personalmente incontri con i vertici dell'azienda per capire come limitare la produzione di questi scarti di lavorazione che poi devono essere inertizzati e che generano i quantitativi che dicevamo. Questo certamente costituisce per la regione un tema di attenzione anche

BOZZA NON CORRETTA

perché si stima che la produzione di gesso rosso arrivi a circa 400.000 tonnellate all'anno. Se pensiamo che altri comparti produttivi nella regione Toscana come il cartario o il conciario hanno una produzioni di scarti intorno alle 200.000 tonnellate, ci fa capire l'importanza della tematica della gestione dei rifiuti speciali nella regione Toscana della quale ci stiamo occupando. Abbiamo immaginato nella nostra politica dei rifiuti di provare a chiudere i cicli produttivi in Toscana, evitando di mandare in giro insomma per il Paese e fuori anche i rifiuti della parte produttiva, quindi non solo la chiusura del ciclo urbano ma anche la chiusura del ciclo degli speciali. Questa produzione così importante è un tema assolutamente all'attenzione della giunta.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la questione dell'Amiata, abbiamo visto che c'era il progetto di bonifica da parte della regione. Vorremmo sapere a che punto è la situazione.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale all'ambiente della regione Toscana*. Questo è un progetto di bonifica del sito minerario di Bagnore, un'area che ricade nel comune di Arcidosso, quindi la competenza alla bonifica è in carico al comune che ha proceduto. Il sito è sottoposto a procedura di bonifica già a partire dagli anni 2005 e 2006. Nel 2006 è stato fatto il piano di caratterizzazione, nel 2007 è stato approvato il progetto preliminare e nel 2008 il progetto definitivo, quindi tutto è andato avanti. Le operazioni di bonifica e messa in sicurezza permanente previste in una prima fase sono terminate nel 2009, poi vi è stata una seconda fase avviata nel luglio del 2009. Nel novembre del 2014 la direzione dei lavori ha certificato l'ultimazione e nel dicembre 2016 la regolare esecuzione dell'opera. Nel luglio del 2017 il comune di Arcidosso ha trasmesso la relazione finale descrittiva, in base al regolamento regionale, redatta dal direttore della bonifica, quindi è stata... Io ho appreso questo fra l'altro da alcune note che mi sono arrivate da ARPAT, mi riservo di fare anche verifiche con il settore per capire se questa relazione...

PRESIDENTE. Io non mi riferisco soltanto alla miniera che visiteremo domani, ma a tutta l'estensione della problematica delle miniere perché ce ne sono diverse, il problema riguarda addirittura anche Umbria e Lazio. Dal punto di vista dell'area della regione mi riferivo a come si affrontava nel complesso il tema dell'eventuale bonifica o comunque della limitazione del danno.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale dell'ambiente della regione Toscana*. Se il tema è quello del mercurio e del Paglia, come regione Toscana abbiamo commissionato e finanziato indagini tuttora in corso per approfondire una tematica che è molto complessa perché il mercurio in qualche modo è presente in quelle terre, non a caso i siti minerari sono anche di una qualche

BOZZA NON CORRETTA

rilevanza. C'è uno studio, condotto anche di concerto con le regioni Lazio e Umbria, per capire non solo l'estensione, ma anche le fonti e la loro azione eventuale e per definire interventi che al momento però non sono definiti perché gli studi sono in corso. Abbiamo finanziato gli studi proprio per arrivare a definire, mi auguro in maniera coordinata e condivisa con le regioni del Lazio dell'Umbria.

PRESIDENTE. Voi state facendo dei tavoli con le altre regioni? Chi partecipa?

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale dell'ambiente della regione Toscana*. C'è un confronto con le strutture tecniche. Noi abbiamo affidato ad ARPAT tutte le indagini, le abbiamo finanziate e sono nel piano delle attività di ARPAT. C'è una socializzazione a livello tecnico dei risultati e quindi c'è un lavoro in corso. Io attendo la restituzione del lavoro tecnico per poi condividere con i colleghi di Lazio e Umbria le azioni da fare.

CHIARA BRAGA. Questo studio che è stato commissionato a che periodo risale? Avete un'indicazione di quando potranno essere disponibili le risultanze di questa analisi?

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale dell'ambiente della regione Toscana*. Io non ricordo in particolare la data di partenza perché ho appreso che oggi si sarebbe parlato del Paglia dai dati che poi ho visto che ARPAT ha mandato. Nella convocazione non era specificata come tematica, o meglio, il materiale che ho raccolto dagli uffici riguardava questa bonifica di cui vi parlavo. Ovviamente è un tema che ho presente perché è all'attenzione dell'assessorato. L'attività è assolutamente in corso e non ancora conclusa e anche su questo siamo disponibili a far avere del materiale, una relazione e tutto quello di cui c'è necessità.

PRESIDENTE. Tengo a precisare che noi abbiamo specificato che si trattava di queste due tematiche tecniche, quindi è normale che poi davamo per scontato che l'assessore portasse i vari tecnici di riferimento per approfondire la questione.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale dell'ambiente della regione Toscana*. Magari se è possibile avere, lo chiedo davvero come cortesia perché io se vi leggo la convocazione... «Area mineraria di Arcidosso...» La bonifica dell'ex area militare Arcidosso è una cosa in particolare, il problema del Paglia e della presenza del mercurio nel Paglia è una questione molto più vasta che non puntualmente la situazione del comune. A me spiace non essere in grado di dare tutte le risposte

BOZZA NON CORRETTA

del caso, ma avremmo bisogno di capire davvero...

PRESIDENTE. Sì, la stessa cosa vale anche per i gessi rossi ovviamente.

FEDERICA FRATONI, *Assessore regionale dell'ambiente della regione Toscana*. Ora ho capito il tema. Siccome tra l'altro sono più dirigenti, più direzioni che si occupano di questo, è bene che vengano loro perché la titolarità dei procedimenti è loro e non è mia. Capito perfettamente l'argomento noi siamo massimamente a disposizione, ci mancherebbe.

PRESIDENTE. Ringrazio nostro ospite e dichiaro conclusa l'audizione

La seduta termina alle ore 19.00.